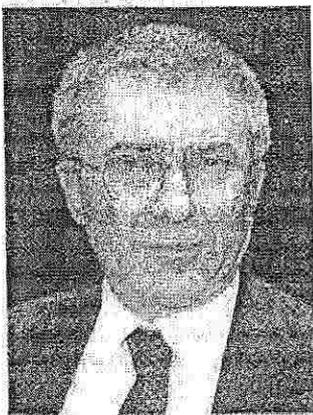


VERTENZA SICA, INTERVIENE CONFIMI

«Dall'azienda impegno per tutelare l'attività e il futuro dei lavoratori»

ALFONSINE. «E' un'azienda fortemente radicata nel territorio che, in un contesto generale ancora estremamente complicato, profonde il massimo sforzo per continuare a essere competitiva e salvaguardare l'attività e il futuro dei propri lavoratori realizzando anche importanti investimenti. Invece si trova costretta a misurarsi e, cosa ancor più grave, difendersi, dalle organizzazioni sindacali e da comportamenti anacronistici e irresponsabili».

E' quanto afferma in modo perentorio Gianni Lusa, presidente di Confimi (Confederazione dell'industria manifatturiera italiana e dell'impresa privata), intervenuto per commentare quanto sta succedendo in queste settimane a proposito della vertenza Sica, l'azienda alfonsinese dove sindacati e Rsu hanno proclamato lo stato di agitazione a seguito della decisione aziendale di di-



Gianni Lusa, presidente di Confimi (Confederazione dell'industria manifatturiera italiana e dell'impresa privata)

tra l'altro, mai si esprimeva con orientamenti mirati ad avallare atteggiamenti simili in altre aziende associate, considerando il "caso Sica" una sorta di esperimento pilota».

Ad avviso del presidente di Confimi, la vicenda «ha assunto caratteri assolutamente paradossali e inaccettabili. Siamo pressoché certi che se il contratto integrativo aziendale fosse stato disdettato dai sindacati, in virtù dell'incompatibilità delle condizioni pregresse con il cambiamento del mercato e dello scenario economico (indiscutibilmente lontano da quello dei primi anni '70), l'acquisizione del nuovo status quo sarebbe stata assolutamente

lecita e legittima: la richiesta dall'azienda assume connotati addirittura sacrileghi».

Pertanto Lusa richiama le organizzazioni sindacali, le rappresentanze sindacali aziendali e i lavoratori ad «abbandonare qualsiasi strumentalizzazione per sedersi invece intorno a un tavolo e discutere in modo sereno, realistico e costruttivo di tali aspetti, nella consapevolezza della centralità del ruolo dei dipendenti e collaboratori, vera e insostituibile forza delle nostre imprese».

Per venerdì è stata decisa un'ora (dalle 9 alle 10) di sciopero con presidio davanti all'azienda. La manifestazione di protesta coincide con la riunione del direttivo provinciale della Fiom Cgil alla sala Marini, convocato proprio ad Alfonsine in modo da esprimere solidarietà e vicinanza con le maestranze alle prese con la vertenza aziendale.

sdettare la contrattazione aziendale (sono coinvolti 140 lavoratori).

«Smentiamo in modo categorico e sdegnato le illazioni, da più parti sollevate, che facendo leva sul ruolo di vicepresidente rivestito in associazione da Valeria Giacomoni, titolare di Sica, cercano di dipingere un quadro assolutamente mendace della vicenda - rimarca ancora Lusa -. Rifiutiamo il presunto automatismo secondo il quale la direzione di Sica possa essere stata sobillata dalla nostra associazione che,